

# R

# Reciprocamente Insieme



## Volontariato: una ricchezza inestimabile



*Forse lo sapete già...*

## DONAZIONE 5x1000

All'attenzione dei lettori della rivista, dei loro amici e conoscenti: forse lo sapete già, ma la redazione di questo periodico vuole ugualmente ricordare a tutti che destinare il 5x1000 alle organizzazioni di volontariato non costituisce aggravio di spesa e rappresenta per noi una fonte di sostegno alle attività che svolgiamo a favore dell'integrazione e promozione sociale e culturale delle persone con disabilità visiva. Chi non vede ha, come tutte le persone, tanti desideri, ma tre sono veramente prevalenti:

stare con gli altri in socialità, conoscere tutto ciò che abbia valenza culturale, imparare ad essere quanto più autonomi possibile. L'U.N.I.Vo.C., attraverso il supporto generoso e solidale dei volontari si adopera perchè tanti non vedenti possano concretizzare tali desideri, ma c'è bisogno anche di piccole e sicure risorse economiche per allargare il raggio di iniziative e, dunque, anche tu puoi contribuire devolvendo, appunto, il 5x1000 all'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi.

**CODICE DONAZIONE:**

**97086370588**



DONAZIONE  
X MILLE

**GRAZIE  
MILLE**



*Reciprocamente Insieme*  
•••••

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Fabiana Santangelo

**DIREZIONE E REDAZIONE**  
presso sede legale  
U.N.I.Vo.C. via Borgognona, 38  
00187 Roma  
Telefono: 06.699883773  
Mail: univoc@univoc.org  
reciprocamente.insieme@univoc.org  
Sito Web: www.univoc.org

**COMITATO DI DIREZIONE**  
Luisa Bartolucci  
Angelo Camodeca  
Mattia Gattuso  
Emiliano Pica  
Nicolò Zeppi

**ANNO 21**  
N. 1 - Gennaio/Marzo 2019  
Reg. Trib. di Roma  
n. 0385 del 25/07/1996

**GRAFICA E STAMPA**  
Stilgrafica S.r.l.  
Via Ignazio Pettinengo, 31/33  
00159 Roma  
Tel. 06/43588200

Questa rivista viene spedita  
gratuitamente agli associati, alle  
strutture U.I.C., alle strutture U.N.I.Vo.C.,  
agli Enti Istituzionali, e a quanti  
ne fanno richiesta.

# Sommario

## EDITORIALE

Lettera del Direttore 2

## SPORT E INCLUSIONE

Le pratiche  
dello sport sociale 4

## SERVIZIO CIVILE

Assemblea Nazionale U.N.I.Vo.C.  
22-24 marzo 2019  
I volontari si raccontano 6

## I CONSIGLI DELL'ESPERTO

Progetto "Manovre Salvavita in età  
adulta e pediatrica" 8

## NEWS AI SOCI

Assemblea Nazionale U.N.I.Vo.C.  
22-24 marzo 2019  
Ascea 11



Cari soci,

dedico questo editoriale ai tanti volontari dell'U.N.I.Vo.C che costituiscono il cuore pulsante della nostra realtà associativa, poiché scelgono ogni giorno di condividere il proprio cammino insieme a noi. Con loro coltiviamo da sempre finalità e buone prassi finalizzate ad accrescere la rete che ci struttura, composta da tutte le sezioni provinciali sul territorio italiano.

Il vero potere trasformativo di una comunità risiede nel valore dell'empatia e attraverso di essa le relazioni divengono circuiti virtuosi nei quali *condivisione* ed *inclusione* strutturano la *società civile*. Le oppor-



tunità che il volontariato dona a chi decide di aprirsi sono davvero sconfinate, poiché ognuno di noi conosce il suo reale *potenziale* solo attraverso lo scambio con l'altro.

Un percorso di vita quasi trentennale, quello dell'U.N.I.Vo.C., che vede le sue origini l'11 marzo del 1992 ad Assisi, a seguito dell'emanazione della legge quadro sul volontariato, per decisione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, di cui ancora oggi è diretta emanazione. Solo attraverso una grande sinergia, che perdura ancora nel presente, è stato possibile offrire sostegno e assistenza alle persone non vedenti, rendendo così più agevole il loro cammino.

Tra i vari compiti assolti dell'U.N.I.Vo.C. è importante ricordare il supporto alle famiglie di persone cieche, offerto attraverso i vari servizi di accompagnamento e l'intensa collaborazione con il centro del *Libro Parlato* dell'U.I.C. che permette la realizzazione di registrazioni di audio-libri dei più svariati testi scolastici e di qualsiasi altra opera letteraria utile alla crescita umana e culturale degli utenti e allo stesso tempo dei volontari che vengono formati.

Fra i principali strumenti di diffusione e sperimentazione del volontariato il Servizio Civile Nazionale e Universale rappresenta per molte associazioni come la nostra un baluardo a difesa dei principi di solidarietà e civiltà.

Introdotta il 15 dicembre del 1972 con la legge n° 772, come alternativa al servizio militare di leva, solo nel 2001 viene istituito come Servizio Civile Nazionale, nella forma di attività normata a livello istituzionale in grado di incentivare i valori di solidarietà, inclusione sociale e tutela del patrimonio culturale.

Grazie alle esperienze di chi vorrà accompagnarci in futuro, ci proponiamo di scrivere storie di *crescita e cambiamento*, due elementi fondamentali ad una piena consapevolezza di sé. Racconti di chi ha migliorato la propria vita grazie al volontariato, insieme a testimonianze autentiche di chi ha percorso tante strade, magari senza obiettivi reali e ha trovato finalmente la propria meta nel sociale.

Restiamo insieme per una Cultura del Diritto.

A presto

Il Direttore

# LE PRATICHE DELLO SPORT SOCIALE



Non tutti conoscono fino in fondo il potere trasformativo dello sport quando esso si tramuta nel più potente dei catalizzatori, dando così una forte motivazione e la voglia di mettersi in gioco oltre la disabilità. I nostri amici di Treviso lo sanno bene e per questo hanno deciso di raccontarci la loro esperienza...

Sabato 4 maggio si è svolta la quinta conferenza del progetto lo SPORT PER TUTTI con Pierina Furlanetto, Ex Atleta Paraolimpica che ha all'attivo una carriera di 15 anni di attività agonistica e Roberto Tonini Presidente U.N.I.VO.C Treviso.

L'iniziativa è stata organizzata per far conoscere al territorio e ai centri

di aggregazione il prezioso beneficio dello SPORT nella vita delle persone con difficoltà di ogni genere.

Pierina ha raccontato la sua esperienza sportiva praticando come atleta disabile, ipovedente dalla nascita per una patologia congenita. All'età di 13 anni Furlanetto entra nell'istituto per non vedenti e ipovedenti a Padova, dove frequenta un corso per centralinisti e proprio qui inizia a praticare l'atletica leggera nella specialità lanci. Il carattere molto esuberante di Pierina lascia intuire presto una sua forte attitudine allo sport. Una carriera brillante quella di Pierina che l'ha vista competere in 7 campionati Europei, 4 Mondiali e 3 Para Olimpiadi oltre ai quali bisogna ricordare Barcellona 92', Atlanta 96' e Sidney 2000. Pierina ha descritto la fatica quotidiana tra lavoro, gare e spostamenti da una città all'altra con mezzi pubblici, ma con alle



spalle una famiglia forte che l'ha sempre incoraggiata. "Dobbiamo pensare che non tutto ci è dovuto e che, se crediamo nelle nostre potenzialità, possiamo renderci la vita un po' più facile e vivibile" – queste le parole di Furlanetto durante il suo intervento.

Nel 2015 nasce l'idea di Roberto Tonini di fare attività fisica con i numerosi non vedenti che non riescono a trovare motivazioni e credere nelle loro potenzialità. Ne è nata nell'immediato una fitta collaborazione grazie al progetto che ha permesso l'accesso a titolo gratuito di tutti i partecipanti nelle varie strutture del territorio di Treviso. Durante l'iniziativa Roberto ha parlato del suo ruolo di Presidente della sezione nell'U.N.I.VO.C di Treviso, raccontando come l'associazione viva di volontariato ma che, con tanta determinazione e competenza, crea eventi ludici, sportivi e culturali per fare uscire dall'isolamento molti non vedenti anche attraverso l'integrazione con le varie comunità, come quelle in ambito religioso, organizzando corsi di vario genere e gite.



# ASSEMBLEA NAZIONALE U.N.I.VO.C. 22-24 MARZO 2019

## INTERVISTE VOLONTARI



Spesso al volontariato si approda quasi per caso, con la curiosità di esplorare nuovi orizzonti... poi per alcuni diventa una scelta che si rinnova nel tempo. Di seguito alcune testimonianze raccolte durante l'assemblea nazionale dell'U.N.I.Vo.C. tenutasi ad Ascea Marina...

scritto da **Lia Fico**

Sono volontaria dell'U.N.I.Vo.C. di Caserta da circa 2 anni, ho conosciuto questa realtà grazie al servizio civile "Garanzia giovani" prestato presso la sede U.I.C.I. di Caserta. Nei sei mesi di servizio ho avuto modo di crescere ed avvicinarmi ad una realtà a me sconosciuta; al termine del servizio civile ho presentato

richiesta di adesione all'U.N.I.Vo.C. di Caserta.

In questi anni ho avuto modo di accompagnare vari soci per attività diverse e i dirigenti in incontri istituzionali.

Questa volta è stato un servizio diverso essendo di supporto agli organizzatori e a disposizione di coloro che erano presenti senza accompagnatore. Vivo sempre con entusiasmo le esperienze di volontariato perché mi aiutano ad arricchirmi come persona.

scritto da **Mattia Del Prete**

Mi sono avvicinato a questa realtà da soli pochi mesi; questa è la mia prima vera esperienza di volontariato, sono contento di essere entrato a far parte di questa grande famiglia. Mi sento molto emozionato e sono curioso di quello che farò nei prossimi mesi, spero che questa esperienza mi permetta di conoscere persone nuove e di condividere con loro i miei sogni.

Scritto da **Luigi Zacchia**

Ho conosciuto l'U.N.I.Vo.C. nel 2017, quando ho cominciato il servizio civile presso la sede provinciale di Caserta nel progetto denominato "Univoci e chiari". L'esperienza di servizio civile è trascorsa molto velocemente dandomi la possibilità di conoscere una realtà di volontariato diversa da quella a cui ero abituato da scout. Congedatomi dal servizio civile il 12 marzo 2018 ho presentato richiesta di adesione per mettere a disposizione parte del mio tempo libero e continuare l'esperienza vissuta durante il servizio civile sotto un profilo diverso. Ogni volta che mi propongono delle attività da realizzare affronto sempre con entusiasmo ed allegria l'esperienza da vivere in quanto mi dà la possibilità di ampliare il mio bagaglio di conoscenze ed accrescermi umanamente.

scritto da **Angelina Bevilacqua**

Collaboro con la sezione di Caserta da diversi anni. L'associazione per me è una seconda famiglia e sono felice di condividere le esperienze con tutti coloro che ne fanno parte. Negli anni ho avuto modo di partecipare a diverse assemblee, riunioni, accompagnamenti per gite sociali e ogni volta è sempre un'emozione nuova, vissuta con l'entusiasmo del primo giorno.



# PROGETTO "MANOVRE SALVAVITA IN ETÀ ADULTA E PEDIATRICA"

Quante volte consumando un pasto frettolosamente vi è capitato di parlare e mangiare contemporaneamente con il risultato di affogarvi in malo modo? Sicuramente non di rado.

Adesso immaginate che un nipotino un po' irrequieto vada a stare un pomeriggio dai suoi nonni o dagli zii... aspettando con ansia l'ora della merenda finalmente il birbantello addenta il suo amato spuntino e, nella concitazione del momento, sfortunatamente un piccolo frammento di cibo ostruisce la sua gola! Situazione non facile da gestire per chiunque, soprattutto se



non sono presenti altre persone che possono in qualche modo prestare il loro aiuto come soccorritori. Allora cosa si fa? Questo è il quesito che si sono posti il Comitato Regionale CRI Basilicata e il Consiglio Regionale di Basilicata dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), proprio nell'ottica di una maggiore diffusione delle manovre salvavita in casi come questo. Tutto ha preso spunto proprio dal "Progetto Manovre Salvavita in età adulta e pediatrica" avviato già dalla Croce Rossa Italiana nella convinzione che tutti, ma proprio tutti, se adeguatamente formati, possono salvare una vita. Da ciò ha preso le mosse uno dei primi corsi a livello nazionale di Manovre Salvavita Pediatriche (MPS) sperimentali per ipovedenti e ciechi, che si è

svolto a Potenza presso la sede UICI di Basilicata; all'importante momento di formazione non poteva mancare anche la nutrita partecipazione dei soci e volontari U.N.I.Vo.C di Potenza. Durante l'illustrazione delle preziose manovre salvavita, le mani esperte dei formatori della CRI si sono incrociate con il tatto sensibile delle persone non vedenti, vogliose di imparare a salvare una vita esattamente come gli altri. I formatori della CRI di Basilicata hanno immediatamente creato un clima coinvolgente ed amichevole con i corsisti osservando con piacere che proprio le persone non vedenti mostravano una manualità più spiccata riuscendo così a praticare le manovre con maggiore attenzione in virtù della cosiddetta compensazione sensoriale. Molti dei soci UICI e U.N.I.Vo.C hanno potuto così apprezzare come un individuo ipovedente o non vedente, se opportunamente formato, possa praticare le manovre in piena e totale autonomia, diventando, quindi, da soggetto *bisognoso di aiuto* a persona in *grado di aiutare*. Questa importante iniziativa è stata possibile anche grazie all'impegno e alla lungimiranza del Comitato Regionale Basilicata CRI nelle persone di Vincenzo Anobile, Presidente CRI, Antonello Capodiferro, Vice Presidente CRI e Vito Giallalla referente regionale MSP.



Di seguito riportiamo alcune nozioni basilari di MSP con un esempio riferito ad un bambino di età compresa fra 1 e 12 anni.

Se ci si trova in presenza di un bambino vittima di un' ostruzione delle vie aeree ci si deve avvicinare al soggetto stimolandolo a tossire senza però toccarlo, per non rischiare di ostruire ulteriormente la zona interessata. A questo punto, se non si sente nessun feedback, si può desumere che ci si trovi in un caso di ostruzione totale dei canali respiratori.



Si passa perciò immediatamente ad eseguire le manovre salvavita prendendo la parte ossea del mento e adagiando il torace dell'infortunato sulla gamba del soccorritore che si posiziona in ginocchio. A questo punto vengono assestati 5 colpi secchi e precisi al centro delle scapole con la mano aperta, controllando l'intensità della forza. La prima reazione del bambino, se la manovra ha permesso di espellere il corpo ostruttivo, dovrebbe essere quella di emettere un pianto. Certi di questo la manovra si ritiene terminata con successo. Se al contrario,

anche in questo caso non si dovesse avere risposta, allora sarà necessario raddrizzare il bambino e porlo con le spalle sul petto del soccorritore per praticare così la manovra di Heimlich. Una volta disegnata con una mano una C immaginaria, che va dallo sterno fin sopra l'ombelico del bambino per delimitare con precisione la zona su cui intervenire, chiudiamo il pugno di una mano con il pollice verso l'interno e, poggiandolo sull'addome, esercitiamo una serie di rapide e profonde pressioni dirigendo la spinta verso l'alto, in modo da comprimere il diaframma. Ciò provoca la compressione dei polmoni, esercitando così una spinta pneumatica sull'oggetto che ostruisce la trachea in modo da provocarne così l'espulsione.

Ricordate, chiunque con due mani può salvare una vita!

## ASSEMBLEA NAZIONALE U.N.I.VO.C. 22-24 MARZO 2019

Il 23 marzo scorso si è svolta ad Ascea l'assemblea nazionale dell'UNIVOC dopo il rinnovamento delle cariche associative del 2018.

L'incontro è avvenuto ad Ascea Marina (SA), presso l'Olimpia Cilento Resort. L'adunanza di quest'anno ha rivestito un'importanza particolare rispetto alla necessità apportare modifiche statutarie, necessarie ed improcrastinabili per l'imminente scadenza del 03 agosto 2019, termine in cui tutti gli enti operanti nel terzo settore erano chiamati ad adeguare i propri statuti al disposto normativo dettato dalla riforma portata dal decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni.



L'assemblea ha visto la partecipazione di 29 sezioni su 39 esistenti in tutto il territorio nazionale, consentendo il regolare svolgimento della stessa e quindi l'importante assolvimento del compito al quale bisognava adempiere.

Il giorno 22 marzo, i partecipanti sono stati accolti dai componenti la direzione nazionale che ha organizzato un servizio accoglienza curato nei minimi particolari.

Dopo la sistemazione in camera e la cena, i dirigenti provinciali hanno avuto la possibilità di colloquiare con i componenti della direzione nazionale, ciò al fine di consentire una maggiore vicinanza della dirigenza nazionale al territorio, obiettivo principale che questo gruppo si è prefissato di raggiungere.

I lavori assembleari si sono svolti nel solo giorno del 23 marzo, non essendo stato necessario aggiornare la seduta alla mattina del 24 ed hanno visto l'approvazione, all'unanimità, del nuovo testo statutario, predisposto dalla Direzione Nazionale armonizzando il testo approvato dall'assemblea nazionale del 2018 ed i contributi ricevuti dalle direzioni provinciali.

L'assemblea era chiamata anche all'approvazione dei documenti contabili e delle relative relazioni, tutti i documenti sono stati approvati all'unanimità.

All'assemblea hanno partecipato : Eugenio Saltarel, in rappresentanza della Presidenza Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti; Vincenzo Massa, Presidente del Consiglio Regionale U.I.C.I della Campania.; Vito Romagno, Presidente del Collegio dei Probiviri UNIVOC; Pietro Testa, componente del Collegio stesso; Pietro Piscitelli, Presidente della Biblioteca "Regina Margherita" di Monza.

Il componente della Direzione Nazionale UICI, Eugenio Saltarel, nel suo intervento ha ricordato che l'Unione è vicina alla UNIVOC ritenendo che quest'ultima sia



importante per il sostegno operativo reso attraverso i volontari, augurandosi che il rapporto di collaborazione e condivisione degli intenti, ormai consolidato, tra UICI e UNIVOC continui sempre più proficuo.

Durante i lavori assembleari è stata consegnata una targa ricordo al Prof. Vito Romagno, in segno di riconoscenza per la sua lunga Presidenza UNIVOC; medesima targa ricordo, per l'istituzione dell'UNIVOC, è stata realizzata per il Prof.

Tommaso Daniele, al quale non è stato possibile consegnarla in assemblea, in quanto, per un impedimento improvviso non ha potuto partecipare all'adunanza.

Il Presidente Nazionale U.I.C.I. prof. Mario Barbuto, in collegamento telefonico ha portato il proprio saluto all'assemblea, ringraziando i presenti per la partecipazione e per la collaborazione dimostrata alla Direzione Nazionale nel ricreare nell'UNIVOC lo spirito di solidarietà e rispetto. Queste le sue parole: "le idee diverse non devono creare conflitto; è bene continuare nel cammino dell'innovazione, per una maggiore efficacia ed efficienza, operare con dovere e diritto nelle organizzazioni che tutelano i minorati della vista".

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno è stato dato ampio spazio ai dirigenti provinciali, i quali hanno avuto la possibilità di riportare il lavoro e le attività che svolgono quotidianamente sui rispettivi territori.

La cena del 23 è stata allietata da un famoso gruppo folcloristico cilentano che ha coinvolto i presenti in canti e balli, in un clima di serenità, divertimento e condivisione.

La Direzione Nazionale U.N.I.Vo.C. auspica che la massiccia partecipazione di quest'anno all'assemblea nazionale si consolidi ed aumenti nei prossimi anni per una crescita condivisa del nostro glorioso sodalizio.



# Le nostre sedi

**ASTI (AT)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Quintino Sella, 41  
CAP: 14100  
Tel: 0141/592086

**COSENZA (CS)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Corso Mazzini, 227  
CAP: 87100  
Tel: 0984/21896

**PORDENONE (PO)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Martelli, 4  
CAP: 33170  
Tel: 0434/21941

**TREVISO (TV)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Orleans, 4  
CAP: 31100  
Tel: 0422/547766

**BARI (BA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Viale Ennio, 54  
CAP: 70124  
Tel: 080/5429082

**CUNEO (CN)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Bersezio Vittorio, 15  
CAP: 12100  
Tel: 0171/67661

**POTENZA (PZ)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
corso Garibaldi, 2  
CAP: 85100  
Tel: 0971/21866

**TRIESTE (TS)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Cesare Battisti, 2  
CAP: 34125  
Tel: 040/768046

**BELLUNO (BL)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Mezzaterra, 7  
CAP: 32100  
Tel: 0437/943413

**FIRENZE (FI)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Fibonacci, 5  
CAP: 50131  
Tel: 055/580319

**REGGIO CALABRIA (RC)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
V. Sbarre inferiori, Trav. IX, 33  
CAP: 89100  
Tel: 0965/594750

**UDINE (UD)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via San Daniele, 29  
CAP: 33100  
Tel: 0432/501991

**BIELLA (BI)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via E. Bona, 2  
CAP: 13051  
Tel: 015/20355

**FOGGIA (FG)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Gorizia, 48  
CAP: 71100  
Tel: 0881/772505

**REGGIO EMILIA (RE)**

Sezione Provinciale  
Via della Racchetta, 3  
CAP: 42100  
Tel: 0522/430745

**VENEZIA (VE)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Viale S. Marco, 15/R  
CAP: 30173  
Tel: 041/958777

**BOLOGNA (BO)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via dell'Oro, 3  
CAP: 40124  
Tel: 051/334967

**FROSINONE (FR)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Casilina Nord, 120  
CAP: 03100  
Tel: 0775/270781

**ROMA (RM)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Mentana, 2  
CAP: 00185  
Tel: 06/490595

**VERCELLI (VC)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via G.B. Vicotti, 6  
CAP: 13100  
Tel: 0161/253539

**CAGLIARI (CA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via del Platano, 27  
CAP: 09100  
Tel: 070/522255

**LECCE (LE)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Piazza dei Peruzzi, 1  
CAP: 73100  
Tel: 0823/241212

**SALERNO (SA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Aurelio Nicolodi, 13  
CAP: 84100  
Tel: 089/792700

**VERONA (VR)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Trainotti, 1  
CAP: 37122  
Tel: 045/8031716

**CASERTA (CE)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Ferrarecce, comp. Sole  
CAP: 81100  
Tel: 0823/355762

**MESSINA (ME)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Santa Cecilia, 98 - IS. 115  
CAP: 98100  
Tel: 090/2936084

**SAVONA (SV)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Ratti, 1/2  
CAP: 17100  
Tel: 019/850906

**VIBO VALENTIA (VV)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via San Giovanni Bosco, 13  
CAP: 89900  
Tel: 0963/472047

**CATANIA (CT)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Giambattista Grassi, 12  
CAP: 95125  
Tel: 095/333380

**NAPOLI (NA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via S. Giuseppe dei Nudi, 80  
CAP: 80135  
Tel: 081/5498835

**TARANTO (TA)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Duca degli Abruzzi, 20  
CAP: 74100  
Tel: 099/4527923

**VITERBO (VT)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Molini, 11  
CAP: 01100  
Tel: 076/223204

**CATANZARO (CZ)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via Spizzirri, 1/3  
CAP: 88100  
Tel: 0961/721427

**PADOVA (PD)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Via S. Gregorio Barbarigo, 74  
CAP: 35141  
Tel: 049/8757211

**TORINO (TO)**

c/o Unione Italiana Ciechi  
Corso Vittorio Emanuele II, 63  
CAP: 10128  
Tel: 011/535567



BASTA UN  
GESTO  
PICCOLO  
COSÌ

**A volte, anche un piccolo gesto può migliorare la nostra vita e quella degli altri. Dona la tua disponibilità, anche per poche ore a settimana, e contribuisci a dare una mano ad un disabile della vista.**

